



**Direzione Generale**

Direttore Generale: dott. Gianni Cortiula

Via Vittorio Veneto 174 34170 Gorizia, tel. 0481-592511, fax 0481-592620, e-mail: [dg@ass2.sanita.fvg.it](mailto:dg@ass2.sanita.fvg.it)

Prot. N. 18361/2014

**Oggetto: Mora del Gelso – Riscontro a richiesta informazioni**

**Riferimenti: Segreteria Direzione Generale tel: 0481-592500-592501**

Gorizia, 10 Giugno 2014

*Gent. me Sig.re*  
*Giulia Bassani via Tuma, 14 - GORIZIA*  
*Marilisa Bombi corso Italia 79 - GORIZIA*

E, p.c. *Gent.mo dott. Franco Perazza*  
*Dirigente Responsabile*  
*Dipartimento di Salute Mentale*  
*Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina*  
*Via Vittorio Veneto, 174*  
*34170 Gorizia*

Vista la richiesta in oggetto va in premessa rilevato come essa non specifichi in alcun modo l'interesse di cui sarebbero portatrici le SS.LL., che ove fosse stato manifestato avrebbe consentito alla ASS. n.2 di vagliare la domanda nel merito e di valutare se ricorressero i presupposti per un diritto di accesso agli atti, che qui peraltro non sono stati indicati. Per altro verso va ricordato che l'interpretazione della legge n.241/90 data dalla giurisprudenza ritiene che la domanda di accesso non può essere uno strumento di controllo generalizzato dell'operato della pubblica amministrazione ovvero del gestore di pubblico servizio nei cui confronti l'accesso viene esercitato (C. Stato, sez. IV, 29-04-2002, n. 2283; C. Stato, sez. VI, 17-03-2000, n. 1414), né la domanda di accesso può essere un mezzo per compiere una indagine o un controllo ispettivo, cui sono ordinariamente preposti organi pubblici, perché in tal caso nella domanda di accesso è assente un diretto collegamento con specifiche situazioni giuridicamente rilevanti.

Né la richiesta in oggetto configura l'ipotesi del cosiddetto "diritto civico di accesso" quale disciplinato dalla l.33/13 che prevede la pubblicazione obbligatoria di una serie di documenti (specificati nei capi II, III, IV e V del medesimo d.lgs. e concernenti l'organizzazione, nonché diversi specifici campi di attività delle predette amministrazioni) nei siti istituzionali delle medesime, con diritto di chiunque di accedere a tali siti e di richiedere senza necessità di motivazione alla P.A. di effettuare tale adempimento, con possibilità, in caso di inadempienza

all'obbligo in questione, di ricorrere al giudice amministrativo. (Consiglio di Stato, sez. VI 20/11/2013 n. 5515)

Preme comunque assicurare le SSSL in ordine alla finalità di tutte le attività esercitate nell'Area dell'Oasi del Preval il cui unico scopo consiste nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

In tale ottica ogni evento che possa ampliare la fruizione e la redditività dell'esercizio, consente di sviluppare le condizioni di sostenibilità complessiva dell'area, incrementandone le opportunità lavorative per i soggetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale, di cui si favorisce l'integrazione.

Come noto la gestione dell'Area è stata affidata, nell'ambito dell'appalto di servizio avente ad oggetto la riabilitazione delle persone con disturbo mentale, al Consorzio di Cooperative Sociali "Il Mosaico" che, in virtù della sua natura consortile, ha facoltà di utilizzare le proprie consorziate per la gestione delle attività di cui è titolare.

Tutte le attività del Consorzio e delle cooperative consorziate, pur avendo natura commerciale, sono di natura "no profit" cioè comportano l'obbligo di destinare eventuali utili di esercizio ad investimenti che consolidino l'attività mutualistica.

Distinti saluti.

*IL DIRETTORE GENERALE*  
*Dott. Gianni Cortiula*



15